

Nell'edificio costruito da Walton nel 1864 e destinato alla lavorazione del marmo, lavora oggi la Cooperativa Scultori di Carrara. Quattro giovani scultori che usano ancora lo scalpello, che sanno segnare i punti trasferendoli dal bozzetto al blocco con la tecnica dei compassi, sbizzando la scultura a mano. Scultori che, come Michelangelo, estraggono la forma dalla prigione del marmo

Foto Luca Zampolini

LA CITTÀ DI MARMO



di Antonella Euli

OLTRE LO SCHEMA CANONICO della regione da film, esiste un'altra Toscana. Quella del marmo, delle cave e degli artisti. Di questa vogliamo parlare e partiamo proprio da Riccardo Barsottini, Raffaele Bruzzi, Diego Zampolini e Andrea Franceschi, alias Cooperativa Scultori di Carrara. Quattro giovani scultori che hanno nelle loro braccia e nei loro occhi la tradizione più antica e distintiva di Carrara e hanno avuto un'esperienza ultraventennale negli storici Laboratori Nicoli che li ha visti diventare il braccio delle menti artistiche più celebri della scultura contemporanea, plasmando il marmo al volere della genialità degli artisti. Michelangelo Toffetti, Patty Matilde Nicoli, Biljana Petrovic, Marianna Blier, Pablo Damian Cristil e Aidan Salakhova sono solo alcuni di questi, e per il film su Michelangelo hanno scolpito la testa del Fauno. Per approfondire il tema e conoscere più da vicino questa affascinante realtà, abbiamo intercettato Niccolò Garbati, designer e CEO di Progetto99 Stone Design, azienda toscana sita in Carrara, definito come nuova incarnazione del modello e dell'artista designer artigiano rinascimentale toscano. Una passione per il marmo maturata sui banchi di scuola e nello studio di progettazione del padre Roland, dove si accosta all'architettura d'interni e esterni formato marmo. 28 anni, appassionato d'arte e di design, dipinge la sua Carrara come la "città di marmo". "Carrara ha incantato artisti del calibro di Canova, spesso in mostra proprio qui, e Michelangelo, che ebbe un rapporto strettissimo con la città. Visitava cave e sceglieva marmi e in piazza Duomo, sulla facciata della casa in cui visse durante uno dei suoi soggiorni, ci sono un busto e una targa che testimoniano la sua presenza. Ma non solo, all'interno del parco della Padula nel palazzo ottocentesco di Villa Fabbricotti, gli hanno addirittura dedicato un museo, il Carmi." Il curioso e brillante Niccolò non si accontenta delle nozioni scolastiche e della formazione sul campo. Lui vuol conoscere i segreti del marmo. Come si fa una scultura? Come si può riprodurre un bozzetto in un blocco di marmo Bianco? Cosa sono e come si mantengono i canoni di proporzione? Trova risposta a queste domande all'interno del Museo del Marmo di Carrara. "I custodi dell'arte, gli anziani mestieranti hanno saputo rispondere in maniera esaustiva alle mie domande ma soprattutto mi hanno spiegato tutto l'iter della filiera del marmo, aprendomi le porte verso quello che oggi è diventato il mio lavoro". A Carrara si dice "dal monte al piano", ossia dall'inizio dell'estrazione fino al mare in porto, ci sono moltissime industrie e artigiani del settore che svolgono un compito specifico e fondamentale del percorso e processo di trasformazione.



Close up su una cava, dove tutto ha inizio.
Sotto, panche in marmo realizzate da
Niccolò Garbati e nella pagina accanto un
ritratto del giovane designer

Laboratori di scultura, laboratori di taglio suddivisi e specializzati in diverse tipologie di lavorazioni, imballatori, lucidatori e depositi. Niccolò si ritaglia un posto all'interno di questo affascinante percorso - con il Marble Tour si va alla scoperta delle cave a bordo di un Defender - e diventa un factotum in un atelier sartoriale del marmo che disegna, progetta, sviluppa: dalla selezione del materiale alla fase progettuale e di trasformazione, allo sviluppo in studio del disegno alla produzione dell'oggetto. E si è inventato il Wireless Charging PAD. "E' un brevetto riconosciuto a livello internazionale per modello di utilità, che vede diventare un semplice blocchetto di marmo un moderno caricatore wireless, quindi a induzione per smartphone. Con questo sono stato selezionato per la Milano Design Week 2018, vincendo il premio selezione del contest Young&Design 2018 e classificandomi tra i primi 20 designer internazionali. Allo stesso modo ho creato librerie, panchine, installazioni di arte contemporanea che mi hanno permesso di farmi conoscere in tutti i sensi, sia come designer che come studio di sviluppo del progetto. Molti di questi sono in esposizione permanente all'interno della Carrara Gallery, Bottega Strozzi o Los Angeles Gallery. Questi prodotti legati al design mi hanno portato a consolidare la collaborazione con MaxMarmi Carrara". A giugno, a Carrara va in scena White Carrara Downtown, manifestazione culturale che coinvolge il centro storico della città: installazioni, gallerie, dibattiti culturali e passeggiate tra i laboratori artistici del territorio.

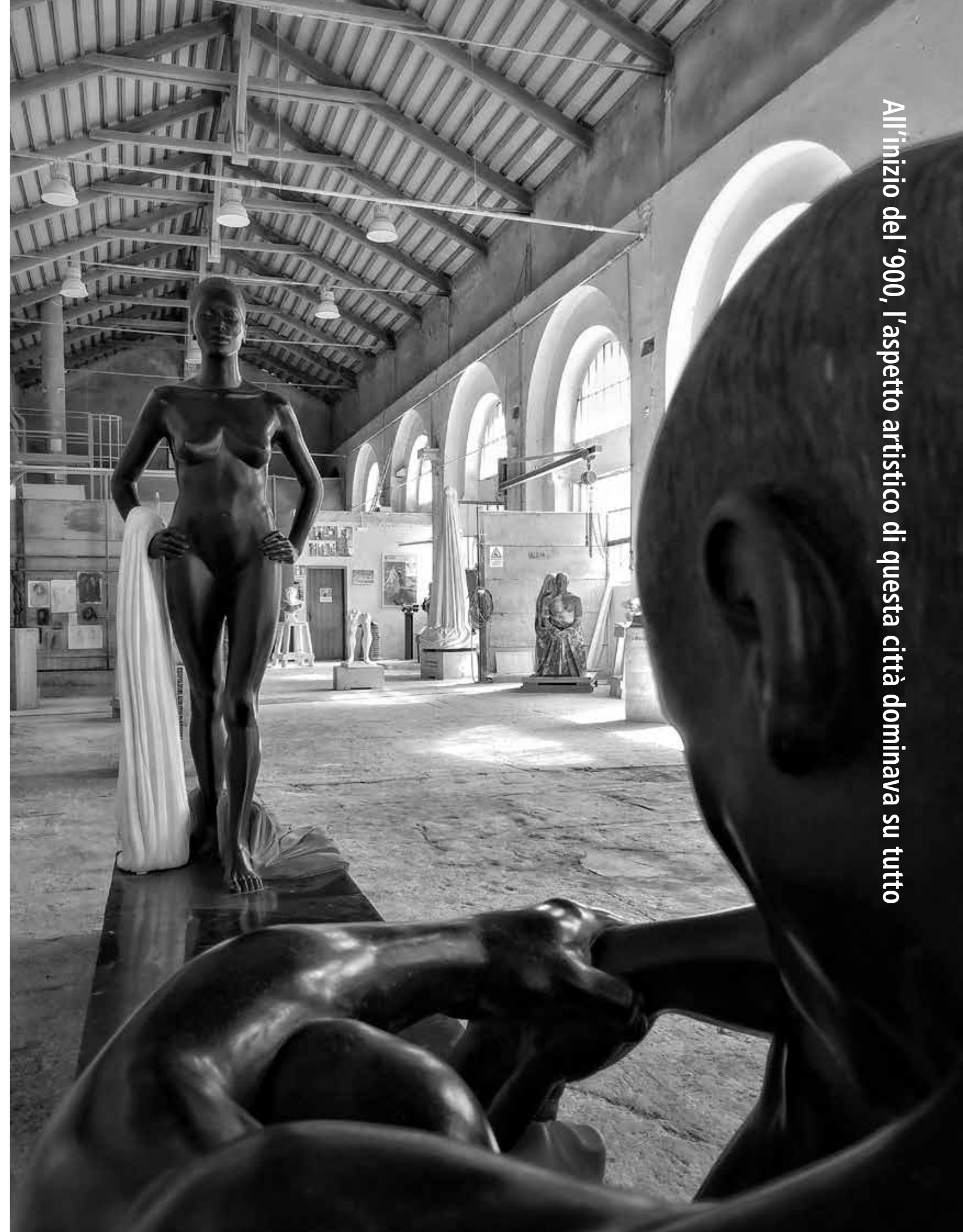




Quell'innato "senso del marmo" che va dalla capacità di sentire la montagna per estrarre dalle sue viscere l'oro bianco



fino al vedere la statua dentro al blocco facendola emergere quasi come fosse una creatura viva



All'inizio del '900, l'aspetto artistico di questa città dominava su tutto